



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato al Festino di Santa Rosalia, nel 400° anniversario





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 14 luglio 2024, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato al Festino di Santa Rosalia, nel 400° anniversario, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;
grammatura: 90 g/mq;
supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;
adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);
formato carta: 40 x 48 mm;
formato stampa: 36 x 44 mm;
formato tracciatura: 47 x 54 mm;
dentellatura: 9 effettuata con fustellatura;
colori: quadricromia;
tiratura: duecentomilaquattro esemplari.

Caratteristiche del foglio: ventotto esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosa.

La vignetta raffigura il momento tipico del Festino di Santa Rosalia in cui il corteo e il Carro trionfale con il simulacro della Patrona di Palermo, a metà del suo percorso, giunge ai Quattro Canti.

Il Festino, che si svolge ogni anno la sera del 14 luglio e si sviluppa lungo il Cassaro, l'asse principale del centro storico cittadino, rappresenta la rievocazione dell'esposizione delle spoglie mortali della Santa, ritrovate nel 1624 sul Monte Pellegrino, che portò alla liberazione della città dalla peste.

Completano il francobollo le legende «"U FISTINU" DI SANTA ROSALIA», "400° ANNIVERSARIO" e "PALERMO", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico dell'Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Note: la foto del Carro trionfale è riprodotta per gentile concessione del Comune di Palermo.

Il Carro trionfale raffigurato è stato realizzato da Luigi Marchione nel 2005 ed è riprodotto per gentile concessione dello stesso autore.

Roma, 14 luglio 2024.

Filatelia
Giovanni Machetti



Palermo, quest'anno, ricorda il quattrocentesimo Festino in onore della sua Santa Patrona. Era, infatti, il 15 luglio 1624 quando Geronima La Gattuta trovò, dentro la grotta di monte Pellegrino, il corpo di Santa Rosalia. La città, intanto, dal 7 maggio precedente, era stata colpita dalla peste. Mentre i palermitani cercavano un segno, dalle rivelazioni celesti arrivò la speranza invocando l'antica romita, che visse al tempo dei Normanni. Il ritrovamento delle reliquie riaccese l'identità comunitaria e il barocco fu terreno fertile per la riproposizione di valori ideali e municipali: il Festino, infatti, celebrò il trionfo della Santa e allo stesso tempo la magnificenza del Senato. Un evento tra realtà storica ed eventi sovranaturali non basta a spiegare come, nel tempo, questa devozione sia diventata un sentimento così profondo: Rosalia è Palermo e Palermo è Rosalia.

La festa si snoda a partire dal 10 luglio, con la tradizionale offerta della cera da parte del Sindaco e di tutto il popolo. La sera del 14 luglio, invece, l'intero asse principale di Palermo diventa il palcoscenico più grande del mondo e un chilometro di luminarie accompagnano il tragitto del carro trionfale: pittori, scultori, architetti, attori, attrici, trapezisti, danzatori, musicisti, insomma, una vera e propria kermesse d'arte. La prima tappa è il Palazzo Reale - residenza della Santa prima della vita eremitica - dove si ricorda l'arrivo della peste. La seconda tappa è la Cattedrale Arabo-Normanna, luogo dove sono custoditi i resti della Santuzza; qui, ogni anno, viene rievocato il miracolo. Cuore del corteo e della città è, invece, la terza tappa, "i quattro canti"; qui, il primo cittadino offre a nome di tutti un mazzo di rose e, al grido "viva Palermo e Santa Rosalia", una pioggia di petali scende dal cielo. L'ultima tappa, infine, Porta Felice, luogo della liberazione dal male e dei tradizionali fuochi d'artificio. Il 15 luglio, la tradizionale processione religiosa con le reliquie custodite dentro la prestigiosa urna argentea. Il carro, le luminarie, il caldo, i sapori, le voci, le reliquie, l'incenso, l'anguria, le tradizionali lumache, il popolo: la festa di santa Rosalia è un insieme di elementi che rendono unica la città di Palermo nel cuore dell'estate.

L'amministrazione comunale, per questo evento, ha scelto il tema della Speranza, da cui è possibile trarre diverse riflessioni a partire proprio dal senso comunitario: Rosalia che libera dalla peste è, in ogni tempo, la guarigione dalla malattia, dall'individualismo soffocante, è la salvezza nutrita dalla fiducia e dalla speranza, soprattutto nella prospettiva dello stare insieme e sentirsi un'unica comunità variopinta da diverse culture e sintesi della vita mediterranea. La Santuzza è l'immagine dell'accoglienza e della speranza, china verso i suoi devoti, attenta ai bisogni, così come è stata raffigurata in scultura in occasione di questo quarto centenario.

Filippo Sapienza
Storico dell'arte



€ 5,00

